

# ACOFOINMENEF

Associazione contro ogni forma di controllo ed interferenza mentale e neurofisiologica

Spett.le	Sindaco
	Torino
Spett.le	ORGANI DI INFORMAZIONE
Spett.le	Corte Europea per i Diritti dell'Uomo
Spett.le	Medici contro la tortura

## COMUNICATO STAMPA N.2 SULL'ILLEGITTIMO E LESIVO INTERNAMENTO IN TSO DI GIAMPIETRO, CITTADINO TORINESE DI 43 ANNI

Mira, 08 agosto 2012

Gli abusi del potere, che in questa attuale situazione nazionale non sono certo pochi, nella vicenda di Giampietro, che abbiamo sostenuto sin dall'inizio di questo TSO, con il comunicato del 23 luglio inviato alle autorità suindicate.

In quel comunicato abbiamo spiegato che contro il dettame dell'art.32 della Costituzione, Giampietro è stato internato **contro la sua volontà** in T.S.O. all'Ospedale Giovanni Bosco dove è stato sottoposto a terapie antiscientifiche e dannose (psicofarmaci). Senza aver compiuto alcun reato, ché nel caso comunque c'è la galera, e non la TORTURA.

Mentre abbiamo cercato con scarso successo, e questo pone dei quesiti sull'effettiva natura democratica della città di Torino, che lede i diritti dei Popoli della Val di Susa con la politica della TAV e dell'intervento armato a protezione degli interessi di pochi, che insiste a dare il lasciapassare del potere a caste e semifeudalità sedicenti nobilari del passato regno "sabauda", dato che abbiamo consultato ben 5 studi legali senza ottenere, complice certo anche il caldo d'agosto, l'aiuto necessario a Giampietro, aiuto che ancora appelliamo a tutte-i.

Abbiamo appreso che i medici "psichiatri" che hanno in sequestro Giampietro si rifiutano di dargli la libertà di circolare dove vuole, perché non ha una residenza sicura per la sua situazione. Dopo la morte del padre, gli attriti con la famiglia si sarebbero accresciuti, talmente da rendergli impossibile di tornare a casa. Ma ha trovato una sistemazione abitativa. Solo che adesso hanno spostato il ricatto. Prima non lo rilasciavano perché non aveva una situazione abitativa, adesso non lo rilasciano PERCHÉ NON ACCETTA UNA TREMENDA TERAPIA DEPOT DI HALDOL (a tal proposito vedere la denuncia di Paolo Dorigo del 2004 nel capitolo 5 della sua Controinchiesta, pillole come pallottole, in cui spiega l'effetto devastante delle terapie di benzodiazepine potenziate -depot, appunto-).

Ci sfugge, a noi, la natura terapeutica e democratica delle terapie di benzodiazepine, e la scientificità della merda dei DSMIV e V, che come noto coniano nuove "patologie" al solo scopo di estendere il nazifascismo moderno del cosiddetto "controllo sociale".

Ci sfugge anche come un semplice operatore politico detto "Sindaco" di una città o paesotto, possa firmare un TSO che neppure lui sa quanto devastante sia per la vita e la salute di una persona, e non curante, solo perché qualcuno parla alle spalle di qualcun altro, o lo denuncia a sua insaputa, o peggio, perché qualcuno si esprime contro la legge ed è scomodo farlo parlare davanti ad un Giudice penale perché non si sa cosa potrebbe venir fuori.

Ragazzotti che rivendicate questi strumenti "LEGALI", secondo noi siete fascisti.

Scendete. Fermatevi. Il Paese lo chiede e lo esige.

Come noto, la definizione medica di "malattia mentale" è stata oggetto di critica sociale e

scientifica e non è affatto Legge o Diritto, l'accettazione da parte della comunità medica, dei vari DSM IV, V, ecc, prodotti in un Paese che peraltro vede terribili delitti e stragi commesse proprio da persone sotto "cura psichiatrica".

**La nostra denuncia oggi verte dunque non solo sulla frettolosa e dunque illegittima decisione del Sindaco di Torino, che ha disposto immediatamente il TSO di G.D., portandolo all'Ospedale Giovanni Bosco con agenti di polizia municipale armati, ma anche sulla terapia che è stata "proposta" come modo di essere poi rilasciato, ossia sull'addormentamento chimico della coscienza di un individuo per circa un mese e oltre, appunto con la terapia "depot".**

**Una domanda ai nazifascisti: che cosa gli fate o "dite", durante quel mese ?**

Libertà per G.D. e per tutte le vittime degli abusi del Potere, dei TSO arbitrari e delle torture tecnologiche. CONDANNARE COLORO CHE NON RISPETTANO LA LEGGE 833/1978, IN MATERIA DI TSO, IMPEDIRE AL "MODERNO" NAZIFASCISMO DI MODIFICARLA IN PEGGIO.

**GIUSTIZIA E LIBERTA' PER IL NOSTRO PAESE, VIOLENTATO DAL POTERE E DALLE MAFIE !**

Per informazioni e adesioni a questo appello:

Fax 0415625372

[aconfonimenef@gmail.com](mailto:aconfonimenef@gmail.com)

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org>

e i siti di MC Mail Team e di AISJCA, altra associazione che denuncia questi fenomeni in Italia.

**ACOFONMENEFF**

**Coordinamento nazionale**

**Mira, 10-6-2012**